

**COMUNE DI
VALLE DI CADORE**



VARIANTE N.1 AL PIANO DEGLI INTERVENTI

AVVISO PER PROPOSTE DI INTERVENTO

RIAPERTURA DEI TERMINI

L'Amministrazione di Valle di Cadore, a seguito della definitiva approvazione del Piano del Piano di Assetto del Territorio (P.A.T.) di cui al B.U.R. n. 68 del 15.05.2020 e della redazione del nuovo Piano degli Interventi (P.I.), che andrà a sostituire integralmente il vigente Piano Regolatore Generale intende raccogliere dai cittadini e dagli interessati delle "manifestazioni di interesse" sia in ordine all'esecuzione di interventi privati (o in convenzione pubblico-privato) che relativamente alla previsione di opere ed iniziative di interesse pubblico.

Le proposte che perverranno a seguito del presente bando assumono per l'Amministrazione carattere di contributo alla stesura della prima variante al P.I. e potranno essere prese in considerazione in quanto compatibili con il documento programmatico denominato "Documento del Sindaco" (di cui alla del. C.C. n. 16 del 24/06/2016) presentato ai sensi dell'art. 18, comma 1, della L.R. 11/2004.

Le proposte, pertanto, potranno essere rivolte:

- al soddisfacimento dei bisogni di "prima casa" di abitazione;
- alla rigenerazione urbana, al recupero dei fabbricati nei centri storici, e di quelli a valenza sociale;
- all'ottimizzazione ed all'incremento dell'offerta di ricettività turistica;
- alla ricucitura e addizione puntuale delle aree urbanizzate esistenti attraverso soluzioni che privilegino un assetto edificatorio coordinato rispetto alle reti di urbanizzazione ed agli standard;
- alla creazione di impianti e/o strutture per servizi pubblici.

A titolo meramente esemplificativo, si riportano alcuni interventi possibili oggetto di proposta di intervento:

- interventi di recupero di edifici di interesse storico-architettonico (con eventuale modifica del grado di protezione) qualora compatibili con la tutela degli immobili stessi;
- interventi di nuova costruzione interni al perimetro dell'"urbanizzazione consolidata" prevista dal P.A.T. o comunque all'interno dei relativi margini di ridefinizione;
- interventi di ampliamento o cambio di destinazione d'uso degli edifici esistenti;
- interventi di demolizione e ricostruzione con o senza ampliamenti volumetrici e cambi di destinazione d'uso;
- proposte di accordo pubblico-privato ai sensi dell'art. 6 della L.R. 11/2004;
- interventi relativi al territorio agricolo (nuova costruzione/ampliamento di annessi rustici, cambio di destinazione d'uso di edifici esistenti, proposte di realizzazione di malghe, rifugi, volumi di servizio pubblico o turistico);

- interventi su elementi o volumi degradati o incongrui con la richiesta di applicazione del credito edilizio;
- interventi previsti dai Piani di Intervento a Coordinamento Tematico (P.I.C.T.) del P.A.T. relativi al Sistema Ambientale, Insediativo, Infrastrutturale, Produttivo e Turistico (di cui all'art. 32 delle Norme Tecniche del P.A.T.).

Possono essere altresì segnalati, attraverso le “manifestazioni di interesse”, interventi suggeriti all'Amministrazione stessa per la realizzazione di opere e attrezzature di servizio pubblico quali, a titolo di esempio, interventi sulla viabilità, aree a parcheggio, aree a parco, sportivo/ricreative, destinazioni d'uso di edifici pubblici o di suggerita acquisizione pubblica, interventi di arredo urbano, interventi di recupero ambientale, modifiche di aspetti normativi ecc..

Si ricorda che gli interventi di variante richiesti, se accolti:

- obbligano al versamento del contributo straordinario di cui all'art. 16 c. 4 del D.P.R. 380/2001, secondo le modalità stabilite dal Comune;
- vanno realizzati, o comunque iniziati, entro 5 anni dall'approvazione del P.I. pena la decadenza della relativa variante.

Inoltre per gli interventi di maggior complessità da concludere ai sensi dell'art. 6 della L.R. n. 11/2004, o comunque interessati da modalità perequative, l'Amministrazione si riserva di determinare le modalità e la tipologia del beneficio pubblico con proprie Norme Tecniche di Attuazione all'interno del Piano degli Interventi (P.I.).

Il beneficio pubblico potrà essere monetizzato, destinato alla realizzazione di opere pubbliche o di interesse pubblico, o alla cessione di aree, di immobili o parte di essi, al Comune, a discrezione insindacabile dell'Amministrazione Comunale.

Con successivo provvedimento, l'Amministrazione definirà l'iter procedurale per il perfezionamento delle proposte pervenute ritenute meritevoli di accoglimento nonché le modalità di convenzionamento che consentano di garantire la reale rispondenza nel tempo degli interventi accolti alle destinazioni d'uso ed alle finalità originarie previste ed ammesse dal P.I..

La “manifestazione di interesse” dovrà essere espressa utilizzando l'apposita scheda con la compilazione dei campi obbligatori, corredato, ove ritenuto opportuno, di eventuali allegati illustrativi.

La scheda può essere richiesta presso il Municipio o scaricata all'indirizzo: <http://www.comune.valledicadore.bl.it/amministrazione-trasparente/pianificazione-e-governo-del-territorio/piano-degli-interventi-p-i>

Le schede ed eventuali allegati potranno essere:

- consegnati manualmente presso la sede municipale (da lunedì a venerdì dalle 9,30 alle 12,30 e giovedì dalle 16,00 alle 18,00);
- inviati a mezzo e-mail agli indirizzi: segreteria@comune.valledicadore.bl.it
comune.valledicadore.bl@pecveneto.it

Saranno esaminate “le manifestazioni di interesse” adeguate a quanto sopra trasmesse entro il 30/08/2020; in ogni caso, l'Amministrazione potrà valutare anche proposte pervenute al di fuori del presente avviso.

Le proposte pervenute a seguito del precedente avviso relativo al P.I. saranno ritenute valide, senza necessità di ripresentazione.

L'Amministrazione Comunale potrà procedere a specifiche audizioni dei proponenti al fine di una miglior comprensione delle proposte trasmesse ai sensi del presente avviso, di conferma di richieste pregresse, nonché per eventuale richiesta di documentazione integrativa a scopo di approfondimento o variazione della proposta originaria.

La mancata rispondenza della proposta del soggetto richiedente alla normativa in materia (art. 6 della L.R. 11/2004), alla disciplina del P.A.T. e ai relativi criteri e modalità applicative, come esplicitati nel presente Avviso, condurrà ad una valutazione negativa della proposta stessa.

Tutte le proposte pervenute verranno vagliate dall'Amministrazione Comunale in funzione del P.A.T. approvato anche se esse non assumono carattere vincolante per il Comune non impegnando in nessun modo l'Amministrazione Comunale a dar necessariamente seguito ad attività istruttorie e conseguenti adempimenti amministrativi.

Il presente Avviso costituisce esclusivamente un invito alla manifestazione di interesse, finalizzato alla ricognizione e verifica dell'esistenza di proposte progettuali inerenti agli obiettivi di Piano, pertanto, sotto nessun titolo e/o profilo, il presente Avviso può essere inteso e/o interpretato come invito a proporre offerta al pubblico ex art. 1336 Cod. Civ., oppure come Avviso o Bando ai sensi degli artt. 63 e 64 del D.Lgs. n. 163/2006, né come Invito o Avviso ai sensi degli artt. 67 e 153 del D.Lgs. n. 163/2006. Resta parimenti inteso che lo stesso Avviso non può essere inteso e/o interpretato come impegnativa per l'Ente: nessun titolo, pretesa, preferenza o priorità può essere vantata per il semplice fatto dell'interesse manifestato in risposta al presente Avviso.

Il Sindaco